

Mucche e busecca alla Fiera di Primavera 2005

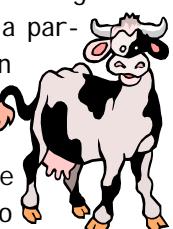
Sabato 21 maggio le mandrie di Elsa e Pietro Perin Riz, Alido Peretto, Marco Corniati e di Claudio e Quintino Anselmetti si sono radunate nel prato antistante la sede della Pro Loco per la tradizionale Fiera Primaverile. Una giornata serena ha permesso ai visitatori di osservare le mercanzie esposte dai banchetti dei venditori ambulanti, dislocati dal bar "Cuccagna" lungo tutta Via Partigiani. Prodotti gastronomici, abbigliamento, ferramenta, cordami, prodotti del ex Unione Sovietica, ecc.

Trascorsa la mattinata, prima di recarsi a tavola per mangiare la "busecca", gli allevatori hanno ricevuto dal Presidente della Pro Loco e dal Sindaco di Graglia un riconoscimento per aver partecipato alla manifestazione. Un riconoscimento che non è stato solo



simbolico, ma l'asse per la polenta e la misura dal litro del latte permetteranno di preparare nelle giornate d'alpeggio o nelle fredde nebbie invernali una calda polenta

fumante, accompagnata perché no dal latte, così come tanti solevano fare ancora fino a pochi anni fa. Un ringraziamento particolare agli allevatori che continuano a partecipare alle fiere con il loro bestiame, senza il quale la manifestazione perderebbe gran parte del suo fascino.



I COSCRITTI DEL 1987

In concomitanza con la fiera primaverile, per il terzo anno consecutivo, i coscritti della Valle Elvo hanno deciso di festeggiare a Graglia il passaggio alla maggiore età. Per tre giorni la palestra comunale è stata così animata dalle risa e dall'allegria dei coscritti. La discoteca Midnight e il trio Acqua Marina li hanno fatti ballare con tutti quelli che hanno voluto rendere ancora più bella e divertente la festa per i nati nel 1987.



Riconoscimento agli Allevatori

CANZONI E AMICIZIA SPONTANEA

Si è tenuta a Graglia la 2° Rassegna di canto spontaneo popolare

Adelina

Adelina mia sposa diletta..."

La voce acuta di una piccola bambina bionda in braccio alla mamma. I grandi occhi azzurri, un enorme sorriso e l'innocenza di sapere tutte le parole di una canzone che neanche i tanti gruppi spontanei di canto popolare giunti a Graglia riuscivano a ricordare.

In concomitanza alla fiera primaverile, dopo il buon esito dello scorso anno, si è svolta la seconda rassegna di canto spontaneo popolare, con gruppi locali, *'j'erbëtti'* di Graglia, i Bicchieri in Voce di Donato, e con gruppi provenienti dal resto del Piemonte, i Quarelli di Rivara Canavese, Ca Balestra di Canale d'Alba, i Cantori Salesi di Castelnuovo Nigra e le Voci del Canavese di Courgnè. La manifestazione si è svolta in una di quelle domeniche di maggio in cui il sole lascia spazio ai primi acquazzoni che già richiamano l'arrivo dell'estate. Ciò nonostante i gruppi hanno potuto ugualmente percorrere l'itinerario prestabilito per le vie del paese, fermandosi sulle piazze, davanti ai punti ristoro, sotto i portoni e d'innanzi alla casa di riposo, allietando il pomeriggio del pubblico e degli anziani del paese.

I gruppi hanno poi fatto ritorno presso la sede della Pro Loco, dove il Presidente ha potuto salutare tutti i cantori intervenuti, donare loro un piccolo omaggio, invitandoli infine ad un canto collettivo, sfociato nelle parole di *Amici miei*, sicuramente la canzone più adatta per concludere la giornata.



Presentazione dei gruppi canori in sede

I canti sono poi continuati durante e dopo la cena, e qui la magia che il canto riesce a sprigionare si è manifestata proprio in tutta la sua spontaneità, con una piccola bimba che è riuscita a stupire i presenti, richiamando per un istante tutta l'attenzione su di sé.

Le tradizioni canore fanno parte di un ricco patrimonio folcloristico che intere generazioni si sono tramandate oralmente cantando durante le veglie serali, sul lavoro, nei campi, alle fiere di paese, ecc... Il carattere itinerante dei gruppi che passano di cortile in cortile, di casa in casa, è tipica invece del vicino Canavese, dove la partecipazione popolare, anch'essa spontanea, porta

paesi interi a festeggiare, ad aprire la propria porta di casa, la propria cantina, per condividere con la comunità un giorno di festa, d'amicizia e di solidarietà. Nelle canzoni hanno vissuto, vivono, si sono tramandati e si tramandano, fatti, storie e amori di intere comunità. Chissà, magari anche il Biellese, che oggi cerca nuove strade per uscire dalla propria crisi, potrà trovare nell'accoglienza e nella partecipazione un modo di rinnovarsi, ascoltando perché no quella splendida canzone che porta il titolo di Serenata:

"Aprite la finestra un sol momento..."

Mille personaggi e mille immagini per la magia di Campra

Musica, specialità culinarie e volontari per la tradizionale Sagra di Graglia

Anche quest'anno centinaia di persone non hanno voluto mancare all'appuntamento con la Sagra della Madonna di Campra. Una manifestazione oramai divenuta tra le più conosciute e apprezzate del Biellese, senza contare i molti amici provenienti dai paesi posti a ridosso della nostra provincia.

Il ricco programma della festa ha abbinato nelle varie serate specialità culinarie a musiche, proiezioni e sfilate.

Ogni sera cuochi e cuoche, insieme agli instancabili ragazzi che si affaccendano dietro alle griglie, dissetati dalla mitica "miscela al 10" (birra, gazzosa e acqua tonica), hanno riempito i vassoi delle giovani cameriere con il maialino e il cosciotto allo spiedo, la zuppa alle erbe, polenta e asino, e le specialità di pesce. Tra tutte le prelibatezze una nota di merito v'è però al toro allo spiedo, che viene vegliato durante la cottura per oltre ventiquattro ore prima di essere servito. Purtroppo, per il secondo anno consecutivo, l'intensa pioggia di una serata non propriamente estiva ha in parte guastato l'evento, senza però scoraggiare i molti fedelissimi che, non curanti delle intemperie, sono giunti comunque sotto il padiglione ristorante per poter assaporare il loro piatto di toro.

Per gli amanti della musica, come da tradizione, ha fatto da padrona la musica da ballo con le cinque orchestre che hanno fatto volteggiare con valzer e polke gli instancabili ballerini. Per i più



La folla in Campra

giovani invece due serate molto differenti tra loro: la discoteca, che con i pezzi più ballati dell'estate ha intrattenuto i ragazzi durante la prima serata della festa, e un gruppo rock, il quale ha fatto vibrare nell'aria di Graglia gli accordi e i giri di note dei grandi musicisti rock del passato.

A rendere il programma della sagra ancora più ampio tre momenti particolari. Il primo raduno dei "Gruppi Storici Piemontesi" che ha visto sfilare da piazza Astrua a Campra un corteo guidato dal *Ciulin*, al quale hanno fatto seguito i personaggi, le maschere e i volti che nel periodo invernale tengono vive le feste di carnevale, mentre nel resto dell'anno danno vita a cortei e a rievocazioni storiche. L'apprezzata sfilata di moda, dove modelli e modelle si sono prestati ad indossare i

capi forniti dai negozi locali, a cui ha fatto seguito la selezione per il concorso di bellezza "La più bella del mondo". Selezione che ha visto prevalere Eleonora Borra di Pollone, una habitué, visto che alcuni anni fa aveva già vinto la terza edizione di Miss Campra. Infine la tradizionale serata di proiezione che quest'anno ha visto la partecipazione di una rappresentanza proveniente dalla Valmalenco, in provincia di Sondrio. L'amicizia sorta in occasione del trekking organizzato lo scorso anno dalla pro loco ai piedi del Pizzo Bernina e del Monte Disgrazia, è poi continuata a distanza, e si è concretizzata con la loro presenza a Graglia per l'organizzazione di una serata a tema, "Valmalenco da scoprire", che ha saputo regalare tante emozioni grazie alle suggestive immagini, ottenendo gli apprezzamenti.

menti dalle persone presenti.

La festa di Campra però non è solo cibi e musica, ma è soprattutto una magia. Una magia che al cinque d'agosto di ogni anno porta più di ottocento fedeli a radunarsi alle quattro e trenta del mattino di fronte alla chiesetta della Madonna della neve, così come avviene da centinaia di anni. È l'occasione in cui diverse generazioni, giovani e meno giovani, si incontrano, sia tra i visitatori che tra i volontari, creando una sorta di comunità che sta assieme per ridere, raccontare, amare e litigare, un ritrovarsi per dieci giorni prima di riprendersi per un anno. Ragazzine infaticabili col vassoio e la spugna sempre in mano che cercano di arrivare in Campra dieci minuti prima del solito, per poi convincere i genitori a concedergli dieci minuti in più prima di tornare a casa. I veterani della festa e del paese che tutti gli anni trasformano la cottura di un paiolo di polenta in un rito in cui bisognerà sempre ribadire le dosi d'acqua, farina, burro e formaggio. Chi spilla birra e chi taglia pane, chi raccoglie le offerte e chi prepara la pasta, chi fa la griglia e chi travasa le damigiane, chi ride e chi s'imbroncia, chi sta zitto e chi urla, chi sbuffa e chi balla, chi suda e chi beve, chi accende un cero e chi gioca a bocce...chi...e...chi...e...chi.... Una galleria di immagini e di personaggi che ogni anno cerca di rimanere se stessa, ma che allo stesso tempo cambia, cercando di mantenere quel carattere di genuinità e di amicizia che sono alla base della Sagra della Madonna di Campra.

Piazza Astrua: una balera al chiaro delle stelle

Successo di pubblico per la Cena itinerante negli angoli caratteristici di Graglia

La tradizionale cena itinerante, organizzata in concomitanza con la festa di S.Anna alla Confraternita di S.Croce, ha riscosso un successo di pubblico oltre ogni previsione.

Degustare piatti tradizionali come la polenta con lo spezzato, la toma, gli insaccati, le frittate, ed altre specialità sotto le stelle, scoprendo i cortili e gli angoli più caratteristici del centro del paese, ha offerto ai molti intervenuti la possibilità di trascorrere una serata suggestiva, al cospetto della torre del castello, dell'antico teatro o all'Hortus Otis.

Molte persone hanno continuato ad arrivare quando oramai i paioli e le pentole erano già stati "raschiati" dagli ultimi fortunati avventori, e il piatto e il boccale ricordo erano esauriti. Per allietare la serata degli ultimi arrivati

rimaneva il gruppo canavesano degli *Amis d'an Praja*, che con le loro musiche del classico repertorio folk-piemontese, hanno trasformato piazza Astrua in un'improvvisata balera, dove l'irregolarità del selciato e la pendenza della "pista" non hanno scoraggiato ballerini e ballerine, giovani e meno giovani, esperti e non.

Le antiche case ed il sagrato della chiesa che per secoli hanno fatto da testimoni alle storie dei selciatori e dei margari, hanno così potuto ascoltare nuovi racconti ed avventure. L'orologio della Confraternita scandiva le ore della festa, accompagnando, man mano che i numeri tornavano a crescere, i ritardatari e i volontari, tutti soddisfatti per una serata che ha reso vivo il cuore del paese.



Trekking in Cadore e Dolomiti Friulane

TRA GUGLIE E PINNACOLI

Spalti di Toro, Monfalconi e giro del Campanile di Valmontanaia

Dopo l'impegno della Festa di Campra, ogni anno, e questo è il nono, la pro loco organizza un trekking al quale possono partecipare tutti i soci e amici camminatori. La nostra avventura è iniziata a Domegge di Cadore il 12 di agosto quando lasciate le macchine al comodo rif. Padova, abbiamo effettuato la prima escursione al caratteristico Rif. Tita Barba. Cena e serata in allegria al Rif. Padova hanno subito creato armonia nel numeroso gruppo formato da ventotto partecipanti.

Sveglia all'alba e zaino in spalla abbiamo iniziato la salita verso la forcella Monfalcon di Forni. Dapprima in mezzo al bosco, poi piano piano che il sentiero si scopriva la vista si è subito ampliata alle fantastiche dolomiti.

Passo dopo passo siamo arrivati alla tanto amata pausa pranzo; si perché il trekking non è fatto solo di cammino, ma anche di incredibili soste mangerecce dove ogni



Il Campanile di Valmontanaia

partecipante fa a gara "a chi ha il sacco di cibo più grosso". Dalla forcella è iniziata la discesa del ripido canale, che tra un ghiaione e l'altro ci ha portato al comodo sentiero di fondo valle. Dieci minuti di

pioggia e poi tutti ad asciugare indumenti al rifugio Giaf.

Sempre col maltempo dietro l'angolo il 14 abbiamo salito i primi seicento metri di dislivello fino alla forcella Urtisiel. I momenti di riposo quest'anno non ci hanno lasciato troppo tempo per rilassarci al sole (che non c'era), visto che siamo

sempre stati rincorsi dagli acquazzoni.

Scesi sull'opposto versante della forcella, abbiamo percorso un sentiero a mezza costa fino alla casera di Valmenon. Svoltando a sinistra e attraversando il bellissimo pascolo di Campo Rosso ci siamo ritrovati sotto la "Fantulina", un pinnacolo di roccia in bilico sulla forcella di Brica. Risalito il pendio e dopo aver scolpito, ci siamo concessi la pausa merenda al riparo dal vento freddo, circondati dalle bellissime crode della Val di Brica dove abbiamo avvistato anche i camosci.

Il nostro cammino è proseguito in discesa fino alla Val Meluzzo, poi tra pietre e massi qualcuno ha ini-



Pra di Toro



Il gruppo al Rifugio Pordenone

ziato la sua corsa verso il Rifugio Pordenone, che ci ha riservato per gli ultimi minuti di cammino una salita mozzafiato!

Sistemati nell'accogliente casetta abbiamo trascorso la serata giocando a carte e pensando all'indomani, si perché la pioggia

ha iniziato a cadere fitta fitta lasciandoci poche speranze per l'ultimo giorno di trekking.

E invece no, al mattino siamo ripartiti curiosi di vedere finalmente la famosa Valmontanaia. La giornata ci ha subito impegnato in una dura salita su un

sentiero malconco e bagnato, ma a distoglierci dalla fatica si è presentato l'imponente campanile che si erge al centro all'omonima valle. L'aria gelida ci ha costretti ad indossare indumenti pesanti e a ripararci a turno nel Bivacco Perugini, situato proprio ai piedi del campanile stesso. Dal minuscolo e rosso bivacco abbiamo ammirato la forcella Montanaia che abbiamo raggiunto inerpicandoci sull'ennesimo ghiaione. E qui è venuto il bello... la discesa fino alla Val d'Arade tra ruzzoloni e pietre rotolanti all'insegna del detto "via da suta chi droc!". Ritrovato il facile sentiero già percorso il primo giorno siamo ritornati al Rifugio Padova.

Un ringraziamento va a tutti i gestori dei Rifugi che ci hanno dato consiglio su sentieri e itinerari, e in particolare a Paolo De Lorenzo del Rif. Padova che in occasione della serata finale di Ferragosto ha acceso un bellissimo falò dove tra canti e risate abbiamo concluso la nostra piccola avventura.

Il trekking è finito ma l'atmosfera che si respira e che dura tuttora è quella dell'amicizia, della disponibilità ad aiutarsi nei momenti di difficoltà e della voglia di stare insieme; nato un po' per gioco si è trasformato in un appuntamento fisso per trascorrere qualche giorno di vacanza in

sieme, per conoscere altre valli e per confrontare la nostra realtà con quella di altri paesini di montagna.



Rifugio Padova



Salita alla Forcella Urtisiel

Tre Paesi in Quota 2005

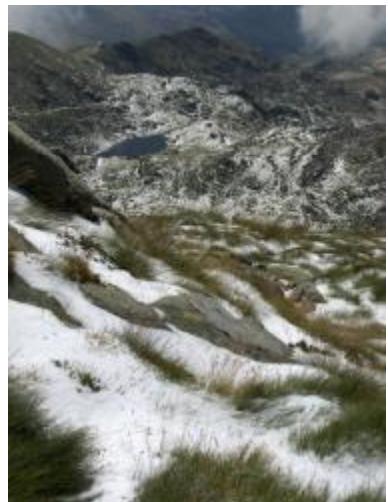
Raduno alla Cima Tre Vescovi

La grandine rovina in parte la voglia di trovarsi dei presenti

La Storia

La volontà delle comunità di Graglia, Lillianes e Settimo Vittone nel voler valorizzare il territorio montano che dai boschi di fondo valle sale fino ai pascoli e alle pietraie delle cime, portò un gruppo di persone ad incontrarsi e a conoscersi. La necessità di trovare una maniera per poter riscoprire la propria montagna coi suoi sentieri e i suoi alpeggi portò alla nascita di "Tre Paesi in Quota", la manifestazione biennale alla cima Tre Vescovi, che unisce geograficamente tre comuni, tre

province (Aosta, Biella e Torino) e tre diocesi (Aosta, Biella e Ivrea). La prima edizione venne realizzata nel 2001 dagli amici di Lillianes, mentre nel 2003 toccò a Settimo Vittone. Edizioni perfettamente riuscite, nelle quali la gioia dell'incontrarsi e del passare una giornata serena in compagnia, ha permesso di conoscere e visitare gli alpeggi e le località degli altri versanti della montagna che sovrasta i tre paesi.



Tre Paesi in Quota 2005

Il 20 Agosto di quest'anno ad organizzare la manifestazione è stata la comunità di Graglia.

La pioggia e il vento che hanno imperversato dalla notte fino alle prime ore del mattino, ha comunque portato una trentina di persone provenienti dai tre paesi a ritrovarsi titubanti al colle di San Carlo.

Dopo aver temuto il peggio, pian piano, tra una nuvola e l'altra, il sole ha iniziato a fare capolino permettendo alla carovana di salire dall'Alpe Pianetti fino all'alpe Paglie Superione, dove la colazione non solo rifocillava, ma

aiutava a scordarsi per un momento delle nuvole che avvolgevano le sommità della montagna. Salutati Vanda e



S. Messa al Rifugio Mombarone



Quintino, lasciandoli alla cura dei loro animali, il gruppo ha proseguito verso il Bric Paglie percorrendo il sentiero recuperato dalla Pro Loco di Graglia in collaborazione con i coscritti del 1986.

Man mano che ci si avvicinava alla

vetta ci si immergeva in un paesaggio sempre più invernale a causa della grandine caduta copiosa, che copriva ogni cosa, sentiero compreso!

L'elicottero che doveva collegare la bocchetta di S. Carlo con il

Mombarone ha potuto fare pochissimi trasporti a causa della scarsa visibilità, e alle 11:45 il diacono si trovava a celebrare la S. Messa di fronte al rifugio del Mombarone anziché alla cima Tre Vescovi.

Finita la S. Messa il Presidente della Pro Loco di Graglia Centro, e il Sindaco, portavoce della Pro Loco di Graglia Santuario, hanno ringraziato gli amici di Lillianes e di Settimo Vittone intervenuti e subito dopo tutti sono stati accolti dal tepore del rifugio dove i gestori hanno servito un ottimo e

abbondante pranzo.

I suonatori di settimo hanno rallegrato i presenti prima di iniziare la scivolosa discesa verso l'Alpe Buscaglione e l'Alpe Balma, dove pesche e vino attendevano per la merenda.

L'ultimo tratto di discesa si trasformava in un piccolo calvario per i non esperti o allenati camminatori, e nonostante qualche ruzzolone di troppo, tutti sono ritornati al punto di partenza prima che l'acqua tornasse a scendere da un cielo oramai completamente coperto e grigio.

Giunti alle proprie auto alcuni hanno deciso di concludere la bella giornata (infelice dal punto di vista meteorologico) presso il ristorante Rocchi, ponendo così le basi per l'edizione di "Tre Paesi in Quota 2007".

Ringraziamenti

La Pro Loco di Graglia ringrazia di cuore Claudio, Quintino e Vanda; Piero e Sergio; i gestori del Rifugio Mombarone, il diacono e la cantoria di Graglia, e tutte le persone che hanno partecipato alla manifestazione.

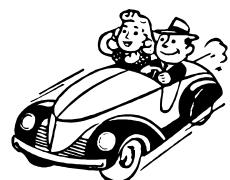


Il Sindaco e il Presidente della Pro Loco ringraziano il Diacono e gli amici di Settimo e Lillianes



Colazione all'Alpe Paglie Superiore

Auto storiche in paese per la "Occhieppo – Graglia"



Domenica 2 ottobre una cinquantina di equipaggi su Porche, Lancia Flavia, 112, Bianchina, 500, hanno dato vita alla rievocazione della cronoscalata "Occhieppo – Graglia", ricordando il pilota Adriano Parlamento, recentemente scomparso.

Le auto prima di salire al Santuario di Graglia hanno percorso una delle prove speciali in centro paese. La prova è partita di fronte alla Confraternita di S. Croce, con la statua dell'alpino tra-

sformatasi in un inusuale starter per gli equipaggi che in 45 secondi netti dovevano arrivare fin d'innanzi alla palestra comunale. Qui, finita la prova, i partecipanti hanno ricevuto un piccolo omaggio dalla Pro Loco.

In seguito la carovana ha fatto rombare nuovamente i motori per poter affrontare la parte più erta del percorso e concludere la cronoscalata "Occhieppo - Graglia".

Pro Loco di Graglia

Via Partigiani 12/B
13895 Graglia BI

• • • • • • •
L'amicizia e la buona volontà al servizio del paese !

Sito Web
www.prolocograglia.it

E-mail prolocograglia@hotmail.it



Un ringraziamento ai ragazzi dell'A.I.B. (Anti Incendio Boscivo) per l'aiuto nella gestione dei parcheggi durante la festa della Madonna di Campra, e un augurio per il prosieguo delle loro attività.



Comune di Graglia



Da Nuèmbri a Mash

Festa dell'immacolata e degli auguri	8 dicembre
Vin brulè dopo la S. Messa natalizia	24 dicembre
Carnevale Cantone Serra	8 gennaio
Festa patronale Fraz. Merletto	22 gennaio
Festa di S. Giulio e S. Agata	29 Gennaio
Gran Carnevale Gragliese in Campra	3-4-5-6 Febbraio
Processione del Venerdì Santo	14 aprile
Fiera Primaverile—11° mostra del bestiame e 3° rassegna di Canto Spontaneo Popolare	20 Maggio

Il Maestro Compositore Sergio Peretti
Presenta:

"Crotone Alè"

Inno ufficiale del Crotone Calcio
Serie B 2004/2005
Cantata dal Mitico Gruppo Anni 70
"La Strana Società"



Crotone Calcio By Juventus Vivaio
Dischi C.E.D.I. Torino

La Pro Loco si riunisce abitualmente ogni Venerdì sera in Piazza Astrua presso "l'Albergo del Sole"
E' sempre gradito un saluto o un suggerimento contraccambiato da un bicchiere in compagnia.

"Graja ad Mash e ad Nuèmbri" è stato stampato con l'aiuto del Comune di Graglia